



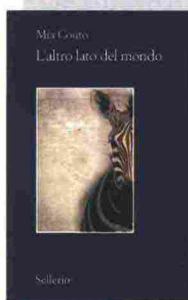
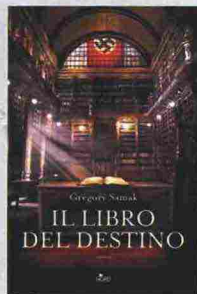
libri

Nonostante tuttodi **Francesca Vignali Albergotti**, Fazi editore, pp. 206, € 16,50, ebook € 9,99.

Dodici personaggi, dodici storie legate a catena. E qui sta il bello: ciascuno dà la sua versione del personaggio precedente. Susy, 50enne moglie di Carlo, playboy 70enne, si crede bella con i suoi ritocchini. Leggete un po' come la vede Carlo e cosa ne pensa Leonardo, il figliastro. Alla fine però tutti si fanno forza l'un l'altro. **O.F.**

a cura di **Monica Ceci****Il libro del destino**di **Grégory Samak**, Nord, pp. 288, € 16,60, ebook € 8,99.

Tutto ruota intorno a una misteriosa biblioteca e a un volume prodigioso – e fin qui non è una novità – ma Samak innesta nella trama un evento storico: il genocidio degli ebrei. Il passato si può cambiare? Sarebbe l'ambizione di Elias Ein, il personaggio creato dall'autore in questa sua opera prima: giornalista, ha voluto ricordarci che l'antisemitismo non è mai morto. E i francesi lo hanno premiato con un boom di vendite. **B.C.**

**L'altro lato del mondo**di **Mia Couto**, Sellerio, pp. 292, € 16, ebook € 10,99.

Finita la guerra civile, Silvestre Vitalicio, vedovo, si autoesclude dal mondo rinchiodandosi in un parco safari dismesso in Mozambico. Lo seguono i figli Ntunzi e Mwanito, un amico ex militare e la giumenta Jezibela. Il cognato Aproximado è l'unico autorizzato a entrare per portare cibo. Alla fine ritorneranno tutti al mondo di qua. **O.F.**

di più
sul nuovo
GIOIA.it

Troverai tanti
altri libri!

passaparola musicalibri

Marcelo Figueras **L'amore è l'unico rifugio**

Nella realtà difficile di Gerusalemme lo scrittore fa muovere Ulises, **protagonista del nuovo libro e di un'odissea personale**. Che trova riparo nei sentimenti

di Paola Maraone

Ulises sbarca da Buenos Aires a Gerusalemme, un posto in cui «persino le vecchiette sono armate», per cercare i suoi figli Alicia e Tadeo, portati via dalla moglie, un'ebrea della comunità argentina. Ulises, invece, è un goy, un non ebreo che in Israele si sente fuori posto e non riesce a comunicare con il mondo, pur capendo «di essere in un posto bellissimo che racchiude una parte essenziale della nostra storia e della nostra cultura», spiega lo scrittore argentino Marcelo Figueras, che racconta la storia in *Aquarium*.

La città, anche per un padre come Ulises che vive il dramma di aver perso i suoi figli, continua a essere l'incarnazione di una promessa.

È un luogo bellissimo e assieme orribile, dove nessuno sale su un autobus senza chiedersi se salterà in aria.

Lei ci ha vissuto a lungo lavorando come giornalista e ci è tornato di recente. Che impressione ha avuto?

Se possibile le condizioni sono peggiorate rispetto a qualche anno fa. I muri eretti dallo Stato di Israele recintano e frazionano il territorio palestinese in modo perverso. E quella di Ulises, il nome non è scelto a caso, è una vera odisea contemporanea, che però non riesce a fargli perdere le speranze né a smettere di credere nell'utopia di una pace possibile.

In questo luogo terribile c'è ancora spazio per l'amore.

L'amore è in fondo l'unico riparo possibile dalla violenza e dalla paura. Lo penso da sempre ma in *Aquarium* sono andato anche oltre, scegliendo come protagonisti due amanti, Ulises e l'artista israeliana Irit, che nemmeno parlano la stessa lingua e intrecciano una relazione basata su gesti e invenzioni verbali. Come dice Jacques Brel: «Inventerò per te parole senza senso che tu capirai».

**Marcelo Figueras,**

53 anni, è presente a Più libri più liberi, fiera della piccola e media editoria, dal 4 all'8 dicembre a Roma. Sopra, la copertina del suo nuovo libro: *Aquarium* (L'asino d'oro, pp. 328, € 14).

libri

